



Camera di Commercio
L'Aquila

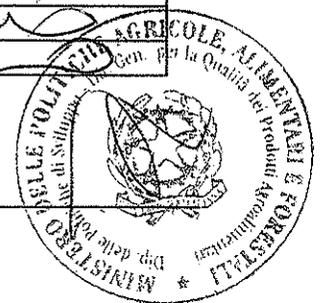
**Dispositivo per il controllo di conformità
DOP "Zafferano dell' Aquila"
Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05
e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033**

DC Rev. 5
Data 03/05/06

3

**DISPOSITIVO PER IL CONTROLLO DI CONFORMITÀ DELLA
DOP "ZAFFERANO DELL' AQUILA"
REGISTRATO IN SEDE EUROPEA REG (CE) 205/2005 DEL
4/02/05 PUBBLICATO NELLA GU DEL 5/2/05 SERIE L 033**

REV.	DATA	PREPARATO	VERIFICATO	APPROVATO
5	03/05/2006			
4	24/02/2005			
3	20/01/2005			
2	16/12/2004			
1	29/09/2004			
0	16/07/2004			





Camera di Commercio
L'Aquila

Dispositivo per il controllo di conformità
DOP "Zafferano dell' Aquila"
Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del
4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie
L033

DC Rev. 5
Data 03/05/06

INDICE GENERALE

1. PREMESSA	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3. TERMINI E DEFINIZIONI.....	4
4. GENERALITÀ.....	6
4.1 SOGGETTI COINVOLTI.....	6
4.2 ADESIONI AL SISTEMA DEI CONTROLLI.....	6
4.3 PRIMA ADESIONE AL SISTEMA DEI CONTROLLI.....	7
5. REQUISITI DI CONFORMITÀ.....	9
6. CONTROLLI DI CONFORMITÀ.....	13
7. DOCUMENTAZIONE DELLA TRACCIABILITÀ DELLE PARTITE DI ZAFFERANO. 14	
7.1 PRESCRIZIONI ACCESSORIE.....	15
8. RILASCIO ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ.....	16
8.1 LOTTO DI CONFEZIONAMENTO.....	16
9. GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ.....	17
9.1 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ DA PARTE DEGLI OPERATORI.....	18
9.2 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ DA PARTE DELLA CCIAA DELL' AQUILA	18
9.3 SOSPENSIONE E REVOCA DEGLI OPERATORI.....	19
10. MODULISTICA COLLEGATA AL PRESENTE DISPOSITIVO DI CONTROLLO	20

Allegato 1 "Tabella sintetica dei controlli di conformità svolti a fronte del disciplinare "TDC Zafferano dell'Aquila" Rev. 5.



	<p align="center">Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033</p>	<p align="right">DC Rev. 5 Data 03/05/06</p>
---	---	--

1. Premessa

La CCIAA dell' Aquila, quale Autorità pubblica designata al controllo ai sensi dell'art. 14 della legge 526/99 per la DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033., ha definito il presente documento come guida per lo svolgimento delle attività di controllo di conformità.

Il presente dispositivo descrive l'insieme dei controlli ai quali la filiera produttiva e il prodotto devono essere sottoposti affinché lo Zafferano possa essere identificato come DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033..

2. Riferimenti normativi

- ✓ **Disciplinare** della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.
- ✓ **Regolamento (CE) n. 510/2006** relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari.
- ✓ **Legge 21 dicembre 1999, n. 526** "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1999 - articolo 14" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2000 - Supplemento Ordinario n. 15.
- ✓ **Decreto 19 novembre 2004, n. 297** "Disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari.
- ✓ **UNI CEI EN 45011 marzo 1999** "Requisiti generali relativi agli organismi che gestiscono sistemi di Certificazione di prodotti".
- ✓ **ISO IEC 17025 del novembre 2000** "Criteri generali per il funzionamento dei laboratori di prova".
- ✓ **D. Legge 18/05/2006 n. 181** "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri".
- ✓ **UNI 10939 aprile 2001** "Sistema di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari: Principi generale per la progettazione e l'attuazione".
- ✓ **UNI 11020 dicembre 2002** "Sistema di rintracciabilità nelle aziende agroalimentari: Principi e requisiti per l'attuazione".
- ✓ **UNI EN ISO 22000 dicembre 2005:** Sistemi di gestione per la sicurezza agroalimentare: Requisiti per qualsiasi organizzazione nella filiera alimentare.



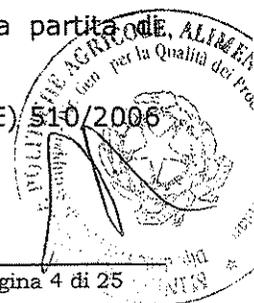


- ✓ **Comunicato G.U. del 24/07/2006 n.170** "Disposizioni urgenti in materia di riordino di attribuzioni del Ministero.

3. Termini e definizioni

Per la terminologia utilizzata nel presente documento valgono in generale le definizioni riportate nella Norma UNI EN ISO 9000:2005 e UNI CEI EN 45020 con le seguenti integrazioni:

- ✓ **Agricoltore:** soggetto identificato che conduce dei terreni coltivati a zafferano ubicati nella zona di produzione prevista dal Disciplinare. Non fa attività di trasformazione e di confezionamento.
- ✓ **Autocontrollo:** verifica dei requisiti di conformità della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 attuata e registrata da parte di tutti i soggetti della filiera presso i propri siti produttivi.
- ✓ **Attestazione di Conformità:** atto mediante il quale la CCIAA dell' Aquila dichiara che, con ragionevole attendibilità, la filiera produttiva o una partita di zafferano rispetta le prescrizioni riportate nel Disciplinare della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 approvato dalle Autorità competenti.
- ✓ **Azione correttiva:** insieme delle azioni intraprese al fine di eliminare le cause di non conformità esistenti.
- ✓ **Concessionario:** soggetto che ha ottenuto dalla CCIAA dell' Aquila l'attestazione di conformità di una determinata partita di zafferano.
- ✓ **Confezionatore:** soggetto identificato che conduce un impianto di confezionamento ubicato nella zona di produzione.
- ✓ **Controllo di Conformità:** atto mediante il quale la CCIAA dell' Aquila verifica il rispetto dei requisiti di conformità della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 specificati nel Disciplinare e nel presente Dispositivo di Controllo ai fini del rilascio dell'Attestazione di conformità.
- ✓ **Detentore della partita:** soggetto che possiede e/o può disporre della partita di zafferano.
- ✓ **Disciplinare:** documento i cui contenuti sono definiti dall'art. 4 del Reg. (CE) 510/2006 e dall'allegato alla circolare MIPAF n. 4 del 2000.





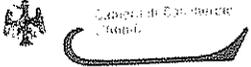
Camera di Commercio
L'Aquila

**Dispositivo per il controllo di conformità
DOP "Zafferano dell' Aquila"
Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del
4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie
L033**

DC Rev. 5
Data 03/05/06

- ✓ **Filiera agroalimentare:** insieme definito delle organizzazioni (od operatori) con i relativi flussi materiali che concorrono alla formazione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di un prodotto agroalimentare. Il termine di filiera individua, in questo contesto, tutte le attività ed i flussi che hanno rilevanza critica per le caratteristiche del prodotto.
- ✓ **Lotto di Confezionamento:** codice identificativo di una partita di zafferano da destinare al confezionamento.
- ✓ **Non conformità gravi:** situazioni che possono riguardare il processo produttivo, il sistema di gestione o il prodotto e che determinano l'impossibilità di determinare la conformità al disciplinare del prodotto o manifestano la non conformità del prodotto ai requisiti previsti dal Disciplinare. Tale prodotto pertanto non potrà essere utilizzato per la produzione della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.
- ✓ **Non conformità lievi:** non corrispondenza delle attività svolte alle prescrizioni del presente Dispositivo di controllo. Tali rilievi non pregiudicano la conformità del prodotto ma possono nel tempo comprometterla. La partita di zafferano può essere identificata come DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.
- ✓ **Operatore:** Agricoltore, Trasformatore, Confezionatore, che presenta alla CCIAA dell' Aquila la domanda di adesione al sistema dei controlli.
- ✓ **Partita di zafferano:** quantità omogenea di zafferano per cui è possibile garantire l'identificazione e la rintracciabilità.
- ✓ **Rintracciabilità:** capacità di risalire alla identificazione del fornitore dei materiali impiegati in ogni lotto del prodotto, e della relativa destinazione, mediante registrazione documentata.
- ✓ **Trasformatore:** soggetto identificato che svolge attività di mondatura o sfioritura (operazione manuale con la quale si separa la parte di colore rosso aranciato degli stimmi) e tostatura dello zafferano destinato alla DOP.
- ✓ **Zona di Produzione:** zona delimitata per la produzione della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 prevista dal Disciplinare.



	<p align="center">Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033</p>	<p align="right">DC Rev. 5 Data 03/05/06</p>
---	---	--

4. Generalità

4.1 Soggetti coinvolti

Sono assoggettati alle prescrizioni del presente Dispositivo di Controllo Agricoltori, Trasformatori, Confezionatori (complessivamente indicati come Operatori) che concorrono alla produzione di una partita di zafferano che si vuole identificare come DOP "Zafferano dell'Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.

E' cura della CCIAA dell'Aquila procedere all'accertamento della conformità dei suddetti soggetti alle prescrizioni del Disciplinare secondo le modalità e la frequenza riportate nel presente Dispositivo di controllo.

4.2 Adesioni al sistema dei controlli

Ogni soggetto che intende produrre la DOP "Zafferano dell'Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033, deve far pervenire la propria domanda, di assoggettamento ed adesione al sistema dei controlli, alla CCIAA dell'Aquila entro e non oltre il 30 giugno di ogni campagna agricola, attraverso i moduli: "Domanda di assoggettamento ai controlli di conformità" (modulo MDC1) ed "Adesione al sistema dei controlli di conformità per il riconoscimento della DOP "Zafferano dell'Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 (moduli MDC3, MDC4, MDC5a seconda della tipologia di Operatore).

Nel caso in cui un soggetto richiedente la certificazione deleghi un terzo alla consegna della propria domanda di adesione redatta e sottoscritta dal richiedente stesso, questo è tenuto a fornire alla CCIAA dell'Aquila la delega che deve riportare chiaramente che le responsabilità derivanti da eventuali inadempienze sono a carico del soggetto richiedente la certificazione.

Nel caso di Consorzio di Tutela riconosciuto dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali questo può presentare alla CCIAA dell'Aquila la domanda di assoggettamento ai controlli di conformità sulla DOP (modulo MDC1 Zafferano domanda di assoggettamento ai controlli per riconoscimento della DOP "Zafferano dell'Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033) con allegato l'elenco dei soggetti rappresentati (MDC2), i quali devono comunque far pervenire alla CCIAA dell'Aquila le proprie personali adesioni al sistema dei controlli (moduli MDC3, MDC4, MDC5) attraverso il Consorzio stesso.



 <p>Camera di Commercio L'Aquila</p>	<p align="center">Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033</p>	<p align="right">DC Rev. 5 Data 03/05/06</p>
---	---	--

Nel caso la delega riguardi anche i rapporti economici, la fattura che la CCIAA dell'Aquila emetterà nei confronti del Consorzio di Tutela viene dettagliata con le voci di spesa riferite alle prestazioni erogate nei confronti di ciascun Operatore.

4.3 Prima adesione al sistema dei controlli

Di seguito sono descritte le verifiche che CCIAA dell'Aquila effettua presso gli operatori che per la prima volta si iscrivono al sistema dei controlli.

Agricoltori

Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di assoggettamento ed adesione al sistema dei controlli, la CCIAA dell'Aquila, dopo aver svolto una prima verifica documentale, predispone ed effettua il controllo ispettivo sui campi destinati alla coltivazione dello «Zafferano dell'Aquila» per la verifica delle informazioni fornite con la domanda di adesione stessa e per la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione.

In particolare sono oggetto di valutazione:

- ubicazione e tipologia dei terreni
- specie coltivate
- tecniche colturali

Entro 10 giorni dall'esecuzione della verifica, la CCIAA dell'Aquila comunica l'esito della stessa ai conduttori, o al Consorzio di Tutela incaricato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali qualora lo stesso abbia presentato istanza di adesione per conto dei suoi associati. In caso d'esito positivo provvede ad iscrivere il richiedente nell'apposito elenco, in caso d'esito negativo comunica le ragioni dell'esclusione.

I terreni non idonei, non vengono iscritti al sistema dei controlli e non possono produrre per la DOP "Zafferano dell'Aquila".

Eventuali variazioni dei dati comunicati mediante la domanda di assoggettamento o riscontrati nella verifica ispettiva di inserimento sono comunicate alla CCIAA dell'Aquila entro 15 giorni dal loro verificarsi.

La CCIAA predispone, ove necessario, una apposita verifica ispettiva.

Successivamente alla verifica di riconoscimento iniziale, la CCIAA dell'Aquila predispone ed effettua sugli operatori inseriti nel sistema dei controlli verifiche ispettive e documentali secondo le modalità e le frequenze illustrate nella allegata tabella sintetica dei controlli di conformità TDC Zafferano.



	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Rev. 5 Data 03/05/06
---	---	----------------------------

Trasformatori, Confezionatori

Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di assoggettamento ed adesione al sistema dei controlli, la CCIAA dell'Aquila, dopo aver svolto una prima verifica documentale, predispone ed effettua il controllo ispettivo sugli impianti e sulle attrezzature che vengono utilizzati, secondo il soggetto interessato, per lo stoccaggio, la trasformazione o il confezionamento dello «Zafferano dell'Aquila» per la verifica delle informazioni fornite con la domanda di adesione e per la verifica dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione.

In particolare sono oggetto di valutazione:

- ubicazione
- adeguatezza dei laboratori di trasformazione
- adeguatezza dei laboratori di confezionamento

Entro 10 giorni dalla esecuzione della verifica, la CCIAA dell' Aquila comunica l'esito della stessa agli operatori richiedenti o al Consorzio di Tutela incaricato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - qualora lo stesso abbia presentato istanza di adesione per conto dei suoi associati. In caso di esito positivo provvede ad iscrivere il richiedente nell'apposito elenco, in caso di esito negativo comunica le ragioni dell'esclusione.

Gli impianti non idonei non vengono iscritti al sistema dei controlli e non possono concorrere alla produzione della DOP "Zafferano dell'Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.

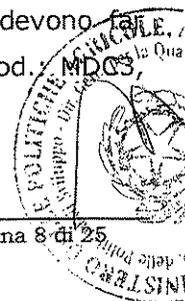
Eventuali variazioni dei dati comunicati mediante la domanda di assoggettamento o riscontrati nella verifica ispettiva di inserimento sono comunicate alla CCIAA dell'Aquila entro 15 giorni dal loro verificarsi.

La CCIAA predispone, ove necessario, una apposita verifica ispettiva.

Successivamente alla verifica di riconoscimento iniziale, la CCIAA dell'Aquila predispone ed effettua sugli operatori inseriti nel sistema dei controlli verifiche ispettive e documentali secondo le modalità e le frequenze illustrate nella allegata tabella sintetica dei controlli di conformità TDC Zafferano.

Mantenimento nel sistema

Gli operatori che intendono riconfermare l'adesione al sistema di certificazione devono pervenire entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, la richiesta di adesione (mod. MDC3, MDC4, MDC5 a seconda della tipologia di Operatore) compilata in ogni sua parte.





Camera di Commercio
L'Aquila

**Dispositivo per il controllo di conformità
DOP "Zafferano dell' Aquila"
Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del
4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie
L033**

DC Rev. 5
Data 03/05/06

RINUNCIA ATTIVITÀ

Gli operatori che intendono rinunciare devono comunicare entro 15 gg, dalla decisione, la rinuncia/cessazione dell'attività mediante l'invio della "Comunicazione di rinuncia o cessazione attività" (MDC13.) compilata in ogni sua parte

Tutti gli operatori che dopo aver cessato l'attività vogliono rientrare nel sistema di certificazione devono attenersi a quanto previsto dal punto 4 del presente Piano dei controlli.

3

5. Requisiti di Conformità

I soggetti che intendono partecipare alla filiera produttiva della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 devono assoggettarsi al controllo attuato dalla CCIAA dell'Aquila e operare in conformità al Disciplinare della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033. e al presente Dispositivo di Controllo approvato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Riportiamo di seguito i requisiti di conformità da rispettare nella produzione della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033. Le prescrizioni sono opportunamente codificate per identificare le misure di controllo ad esse relative contenute nella "Tabella dei controlli di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 - TDC Zafferano - allegata al presente disciplinare.

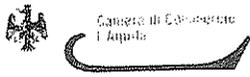
A. Identificazione e rintracciabilità

A.1. Il prodotto deve essere opportunamente identificato dal momento in cui viene raccolto, nei trasferimenti, negli stoccaggi e durante le fasi di trasformazione e confezionamento.

Occorre accertarsi della provenienza del prodotto acquisito verificando la documentazione prevista - documentazione di trasporto ecc. -.

La rintracciabilità delle partite di prodotto deve essere garantita da idonea identificazione del prodotto stesso e delle aree di immagazzinamento e dei recipienti nei quali viene



	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Rev. 5 Data 03/05/06
---	---	----------------------------

immagazzinato e trasportato e da opportune registrazioni delle attività di processo, stoccaggio e movimentazione che devono essere adeguatamente conservate.

Inoltre nella fase di confezionamento si dovranno registrare i quantitativi di prodotto idoneo confezionato e le relative etichette numerate ad esso assegnate.

B. Descrizione del prodotto

B.1 Si definisce DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033, il prodotto ottenuto dalla tostatura dagli stimmi del fiore *Crocus Sativus L.*, pianta tubero-bulbosa appartenente alla famiglia delle iridacee. Il prodotto è di colore rosso porpora e commercializzato in filamenti alla stato naturale o in polvere.

C. Zona di produzione dello zafferano

C.1. La zona di produzione della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 comprende il territorio dei comuni di: Barisciano, Caporciano, Fagnano Alto, Fontecchio, L'Aquila, Molina Aterno, Navelli, Poggio Picenze, Prata d'Ansidonia, San Demetrio nei Vestini, S.Pio delle Camere, Tione degli Abruzzi, Villa S. Angelo. I confini dell'area sono definiti dal perimetro dei territori dei comuni suddetti.

D. Caratteristiche di coltivazione raccolta e trasformazione

D.1. Nell'ambito dell'area la coltivazione dovrà essere praticata in quei terreni posti ad un'altitudine compresa tra 350 e 1.000 metri slm.

D.2. Le operazioni di preparazione del terreno prevedono: aratura ad una profondità di 30 cm ed interrimento di concime organico, affinamento e livellamento della superficie, preparazione delle aiuole e apertura da 2 a 4 solchi alla distanza di 20-25 cm.

D.3. E' vietato l'apporto di qualsiasi altro tipo di fertilizzante durante il ciclo vegetativo.

D.4. I bulbo-tuberi, raccolti nella prima metà di agosto, devono essere cerniti, avendo cura di selezionare quelli più grandi ed esenti da attacchi parassitari, reimpiantati, con l'apice vegetativo rivolto verso l'alto, nel nuovo terreno entro la seconda metà di agosto.

D.5. La rotazione colturale è di cinque anni.





D.6. Entro ogni fila i bulbi vanno posti a fila continua e la loro quantità necessaria oscilla tra i 500.000 e i 600.000 per ettaro, ovvero 7-10 t/ha.

D.7. Dopo la semina vengono effettuate semplici operazioni colturali di rincalzatura e zappatura.

D.8. Non è consentito il diserbo chimico mentre le irrigazioni sono consentite in casi di eccezionale siccità.

D.9. Nel mese di ottobre, dopo circa 60-70 giorni dall'impianto, inizia la fioritura che si protrae per circa 20 giorni; in questa fase i fiori devono essere raccolti manualmente nelle prime ore del mattino prima che questi si aprano e portati nei laboratori per procedere alle operazioni di sfioritura che consiste nella separazione degli stammi dal calice costituito dai petali.

D.10. Gli stammi ottenuti dalle operazioni di sfioritura vanno raccolti in setacci e messi ad asciugare sopra la brace di legna (quercia, mandorlo) a circa 20 cm di distanza facendo attenzione a smuoverli di tanto in tanto fino a tostatura ottimale. Sono vietati altri sistemi di tostatura.

D.11. E' considerato disseccamento ottimale quando lo stamma premuto fra le dita si frantuma.

D.12. Terminata la raccolta dei fiori la pianta deve restare nel terreno fino ai primi giorni di agosto dell'anno successivo, per permettere lo sviluppo dei nuovi bulbi.

E. Caratteristiche al consumo e conservazione

E.1. Il prodotto ammesso alla DOP "Zafferano dell'Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033, in condizioni di assoluta purezza, deve avere le seguenti caratteristiche:

Polvere

Colore	Aroma
Numero di Crocina > 7,5%	Numero di Safranale > 3%
1°/000	ΔE Picrocrocina > 0,400
E > 1	
440	

Filamenti



	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Rev. 5 Data 03/05/06
---	---	----------------------------

Colore	Aroma
Numero di Crocina > 6 %	Numero di Safranale > 4%
1°/000 E > 0,800 440	ΔE Picrocrocina > 0,400

E.2. Il prodotto, in filamenti integri o ridotto in polvere, deve essere conservato in modo naturale, in sacchetti di tela, senza conservanti, in ambienti asciutti e bui.

F. Confezionamento, designazione e presentazione

F.1 Il prodotto deve essere posto in vendita in bustine di carta o vasetti di vetro, o altro materiale nobile purchè risponda alle vigenti normative comunitarie in materia di confezionamento dei prodotti alimentari deperibili. Sono escluse le confezioni in plastica.

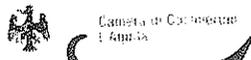
F.2. Il contenuto di ogni confezione deve essere dichiarato al netto così come deve essere dichiarata la presentazione se polvere o stimmi integri (fili, filamenti), la quantità per ogni confezione può essere determinata senza vincoli.

F.3. Sulle etichette delle confezioni contrassegnate a DOP, bustine, vasetti o altro, devono essere riportati a caratteri chiari e leggibili, le seguenti indicazioni:

- la denominazione DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 realizzata con caratteri di dimensione maggiore di quelli di ogni altra scritta dell' etichetta;
- il logo della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 come richiamato graficamente nel disciplinare;
- il nome, la ragione sociale e l'indirizzo dell'azienda produttrice e/o confezionatrice, il contenuto netto, nonché l'eventuale marchio aziendale;
- la dicitura: "Garantito dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ai sensi dell'art. 10 del Reg. (CE) n. 510/2006";
- il simbolo grafico comunitario relativo alla identificazione della denominazione d'origine protetta.

F.4. E' vietata l'aggiunta di ogni altra qualificazione diversa da quelle previste dal disciplinare, compresi gli aggettivi: tipo, gusto, uso, scelto e similari.





F.5. Sulle confezioni contrassegnate a DOP, bustine, vasetti o altro, deve essere applicata l'etichetta numerata (MDC14) rilasciata dalla CCIAA dell' Aquila, come da richiesta secondo il modulo "Richiesta Etichette Numerate" (MDC12).

G. Autorizzazione al confezionamento

G.1. Una volta formato il lotto di confezionamento, il soggetto invia alla CCIAA dell' Aquila il modulo "Richiesta analisi per lotto di confezionamento" (MDC7) che autorizza la CCIAA dell' Aquila ad effettuare il prelievo di un campione per gli esami chimici.

Prima di procedere alla vendita del lotto di confezionamento per cui è stato richiesto il prelievo, il soggetto deve acquisire il rilascio dell'attestazione di conformità, che viene inviata al soggetto richiedente, così come il rapporto di prova, dalla CCIAA dell' Aquila.

Per procedere al confezionamento del lotto certificato, il soggetto interessato deve inviare alla CCIAA dell' Aquila la comunicazione di "Inizio attività di Confezionamento" (MDC6), corredata dalla richiesta di assegnazione etichette numerate (MDC12).

6. Controlli di conformità

Il prodotto DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 è sottoposto a controllo di conformità al Disciplinare di produzione e al presente Dispositivo di Controllo.

I controlli possono essere suddivisi in:

- ✓ Controlli interni (autocontrollo), corrispondenti alle attività di verifica, registrazione, misura e analisi svolte dagli Agricoltori, dai Trasformatori e dai Confezionatori a fronte dei requisiti di conformità richiamati nel § 5 e nella documentazione che costituisce il Dispositivo di controllo approvato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
- ✓ Controlli esterni (controlli di conformità), che corrispondono a verifiche ispettive svolte sul processo/strutture degli operatori, prove di tipo sul prodotto e a verifiche documentali sulla idoneità delle registrazioni dell'autocontrollo.

La CCIAA dell' Aquila, quale organismo di controllo autorizzato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, è preposto a svolgere i controlli esterni per il rilascio dell'attestazione di conformità della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea





Camera di Commercio
L'Aquila

**Dispositivo per il controllo di conformità
DOP "Zafferano dell' Aquila"
Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del
4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie
L033**

DC Rev. 5
Data 03/05/06

Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.

Gli Operatori devono rendersi disponibili alle attività di controllo di conformità che la CCIAA dell' Aquila intende effettuare, presso i terreni coltivati a zafferano, le strutture e/o altri locali di interesse, al fine di valutare la conformità del prodotto destinato alla DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 alle prescrizioni del Disciplinare e del presente Dispositivo di controllo.

Nell'allegata Tabella dei controlli di conformità DOP "Zafferano dell'Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 sono descritti, in riferimento alle diverse fasi di processo di produzione e di elaborazione della DOP "Zafferano dell' Aquila " registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033, le attività di processo e l'autocontrollo che Agricoltori, Trasformatori e Confezionatori devono attuare per identificare le proprie partite di Zafferano come DOP "Zafferano dell'Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 e la tipologia e le frequenze dei controlli di conformità svolti dalla CCIAA dell' Aquila.

7. Documentazione della tracciabilità delle partite di zafferano

Le partite di zafferano per le quali si richiede l'attestazione di conformità devono essere accompagnate dalla seguente documentazione: che deve essere fornita in copia alla CCIAA dell' Aquila insieme alla richiesta di verifica chimica fisica del lotto:

- ✓ Documenti di trasporto e/o documenti fiscali che rendano conto di tutte le movimentazioni subite dalle partite di zafferano e che dovranno indicare oltre ai soggetti tra i quali la movimentazione avviene, le quantità interessate e la dicitura "prodotto destinato alla DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 (es: dall'agricoltore al trasformatore e da questi al confezionatore). I documenti di trasporto devono essere contrassegnati dal destinatario per visto di controllo,
- ✓ Registri di carico e scarico,
- ✓ Indicazione e identificazione dei contenitori/zone di stoccaggio presso gli impianti.

Tale documentazione permette di ricostruire "la storia" della produzione del lotto e di verificarne la conformità. La CCIAA dell'Aquila ha, quindi, l'autorità di impedire la commercializzazione come DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg





(CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 a quei lotti di prodotto non accompagnati dai documenti che ne dimostrano la rintracciabilità.

Al momento di accettare la partita di prodotto, il ricevente deve controllare la documentazione di accompagnamento e siglare ogni documento, a conferma dell'esito positivo della verifica. La documentazione e le registrazioni, possono essere fornite anche con documentazione diversa da quella predisposta da organismo purchè contenga come minimo tutti gli elementi da questa richiesti.

7.1 Prescrizioni accessorie

Trasformazione e Confezionamento

I soggetti interessati alla fase di trasformazione e confezionamento del prodotto devono comunicare la data di inizio delle proprie attività e trasmettere entro 15 giorni i documenti relativi alle registrazioni di autocontrollo della propria fase di processo.

Operatori della filiera

È cura di ogni operatore della filiera accertarsi di avere ricevuto copia degli elenchi degli operatori iscritti al sistema dei controlli.

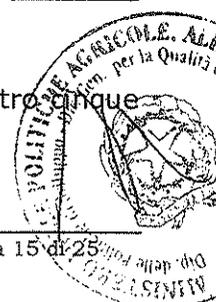
È cura di ogni operatore verificare la qualità del prodotto che immette nel sistema controllato destinato alla produzione di DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.

Verifica e approvazione delle etichette

Poiché il disciplinare contiene prescrizioni in ordine alle informazioni contenute in etichetta, le etichette devono essere esaminate ed approvate dalla CCIAA dell' Aquila prima del loro utilizzo.

È cura di ogni operatore interessato, inviare alla CCIAA dell' Aquila le bozze delle etichette che si intendono utilizzare per la DOP e attenersi alle indicazioni fornite dalla CCIAA dell' Aquila per renderle conformi al disciplinare e al presente Dispositivo di Controllo prima del loro utilizzo.

La CCIAA dell' Aquila effettua la valutazione della prima bozza dell'etichetta entro cinque giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa.





Camera di Commercio
L'Aquila

**Dispositivo per il controllo di conformità
DOP "Zafferano dell' Aquila"
Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del
4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie
L033**

DC Rev. 5
Data 03/05/06

La CCIAA dell'Aquila rilascia l'attestazione di conformità dell'etichetta entro due giorni lavorativi dal ricevimento della bozza modificata secondo le indicazioni fornite dalla CCIAA dell'Aquila per renderle conformi al disciplinare e al presente Dispositivo di Controllo.

L'operatore che ha ricevuto l'approvazione della bozza definitiva invierà successivamente alla CCIAA dell' Aquila due copie per ciascuna delle proprie etichette originali.

Controllo del prodotto

Il Detentore della partita deve definire il lotto di confezionamento e dichiarare sotto la sua responsabilità l'omogeneità della partita costituente il lotto.

Le verifiche sul prodotto verranno svolte prelevando un campione per ogni lotto della produzione di ciascun confezionatore.

a. Esecuzione dei controlli di conformità

Il campione analizzato deve soddisfare i seguenti requisiti:

- gli stigmi devono essere tostati;
- il prodotto presentato in polvere mediante macinatura degli stimmi tostati o in filamenti, stimmi tostati integri dovrà rispondere alle specifiche di prodotto descritte nel disciplinare art. 2 lett. b) e al punto E1 del presente piano dei controlli

L'azienda è autorizzata a vendere il proprio prodotto successivamente al rilascio da parte della CCIAA dell' Aquila dell'autorizzazione al confezionamento e fino alla revoca dello stessa.

8. Rilascio attestazione di conformità

8.1 Lotto di confezionamento

Il rilascio dell'attestazione di conformità del lotto di confezionamento avviene entro quindici giorni lavorativi a partire dal giorno successivo al prelievo del campione, secondo l'articolazione temporale descritta di seguito:

la CCIAA dell' Aquila alla data del ricevimento del modulo "Richiesta analisi per lotto di confezionamento" (MDC7 Zafferano), ovvero il primo giorno lavorativo utile, incarica il prelevatore e gli comunica, attraverso l'invio di copia del modulo "Richiesta analisi per lotto di confezionamento" (MDC7 Zafferano), i dati necessari per svolgere il

campionamento.

Il prelevatore incaricato dalla CCIAA dell' Aquila contatta e concorda prima possibile, e comunque non oltre i dieci giorni lavorativi, con il responsabile dell'impianto dove è stoccato lo zafferano, la data in cui effettuare il prelievo.

I campioni vengono spediti entro 48h dalla fine del campionamento al laboratorio, salvo circostanze eccezionali, esclusi i giorni festivi.

I Laboratori incaricati rilasciano l'esito delle analisi entro dieci giorni lavorativi dal ricevimento del campione.

La CCIAA dell' Aquila rilascia l'attestazione di conformità (o non conformità) entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento delle analisi chimiche da parte dei laboratori incaricati e solo se tutta la documentazione necessaria a dimostrare la rintracciabilità e la conformità delle partite costituenti il lotto è stata fornita alla CCIAA dell' Aquila almeno cinque giorni lavorativi antecedenti il ricevimento delle analisi stesse.

9. Gestione delle Non Conformità

A seguito di verifiche/controlli, effettuati lungo tutta la filiera produttiva sul processo (per valutare la corretta esecuzione delle operazioni svolte) e sul prodotto, si possono rilevare delle Non Conformità.

Per "non conformità" si intende il mancato soddisfacimento dei requisiti di processo e prodotto indicati nel Disciplinare e nel presente Dispositivo di Controllo cui tutti gli Operatori coinvolti nella filiera produttiva devono attenersi per produrre e/o identificare partite di zafferano come DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.

Le non conformità possono essere rilevate sia dagli Operatori coinvolti nella produzione/commercializzazione dello Zafferano DOP lungo tutta la filiera produttiva, sia dalla CCIAA dell'Aquila quale Autorità pubblica designata dal Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali per effettuare i controlli di conformità.

Tutte le non conformità rilevate devono essere gestite. Lo scopo della gestione delle non conformità è di definire le attività da svolgere per assicurare che i prodotti non conformi ai requisiti specificati nel Disciplinare non siano commercializzati come DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033. A tale scopo è necessario procedere all'identificazione, documentazione, valutazione e risoluzione delle eventuali non conformità secondo le modalità definite dal presente dispositivo di controllo.

	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Rev. 5 Data 03/05/06
---	---	----------------------------

Di seguito sono descritte, in base ai soggetti coinvolti nella filiera della DOP "Zafferano dell'Aquila", le modalità di gestione delle non conformità rilevate.

9.1 Gestione delle non conformità da parte degli Operatori

Se gli Operatori coinvolti nella filiera della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033, rilevano delle non conformità, essi devono procedere alla loro gestione secondo le seguenti modalità:

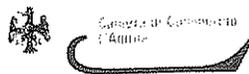
- ✓ devono mantenere una registrazione delle non conformità rilevate su opportuna documentazione e definire le modalità e le responsabilità per la gestione del prodotto non conforme in modo da riportarlo, quando possibile, all'interno dei requisiti di conformità;
- ✓ nel caso in cui la non conformità sia tale da non permettere il ripristino delle condizioni di conformità, devono dare evidenza del fatto che il prodotto non sia stato destinato alla produzione della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033;
- ✓ nel caso in cui, all'atto dell'immissione al consumo, si evidenzino delle non conformità tali da non permettere il ripristino delle condizioni di conformità, devono dare evidenza che il prodotto interessato da tali non conformità non venga commercializzato come DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033. In mancanza di tale evidenza la CCIAA dell'Aquila provvede ad informare l'Autorità nazionale di Vigilanza
- ✓ devono comunicare tempestivamente alla CCIAA dell' Aquila le non conformità rilevate e i provvedimenti presi.

9.2 Gestione delle non conformità da parte della CCIAA dell'Aquila

Gli Ispettori, designati dalla CCIAA dell'Aquila durante i controlli di conformità possono osservare delle non conformità: è loro cura stabilire se questi possono essere evidenziati come delle:

- ✓ **non conformità gravi:** le irregolarità che generano presupposti di non conformità per la materia prima e per il prodotto finito;
- ✓ **non conformità lievi:** le irregolarità che non generano presupposti di non conformità per materia prima e per il prodotto finito .





Le non conformità gravi che si dovessero presentare durante i controlli di conformità effettuati dalla CCIAA dell'Aquila, vengono gestite attraverso l'identificazione del prodotto non conforme affinché questo non possa essere destinato alla produzione della DOP "Zafferano dell'Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033. Ove necessario si procede all'eventuale smarchiatura dei lotti di confezionamento già confezionati (nei casi in cui il prodotto sia stato già identificato come DOP "Zafferano dell'Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033).

9.3 Sospensione e revoca degli operatori

Il verificarsi di tre non conformità gravi che coinvolgono la gestione delle attività di processo presso lo stesso operatore determina la sospensione dell'operatore stesso per tutta la rimanente campagna produttiva in corso e l'obbligo di verifica prima dell'inizio della successiva.

Tale controllo è aggiuntivo rispetto alla percentuale di controlli annuali prevista e deve comportare la verifica della rimozione delle cause delle non conformità riscontrate in precedenza oltre alla verifica degli altri elementi di conformità.

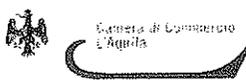
L'esito della verifica viene verbalizzata sullo stesso modulo di non conformità rilasciato all'operatore.

Il perdurare volontario di comportamenti che causano non conformità può essere sanzionato, a giudizio motivato della CCIAA dell' Aquila, con la revoca del riconoscimento agli operatori che se ne rendessero responsabili.

Il prodotto lavorato, fino alla sospensione o revoca, potrà essere utilizzato per la produzione della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 salvo provvedimenti specifici riguardanti le singole partite.

- Nel TDC "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 vengono indicate le misure prese immediatamente a fronte delle non conformità ovvero viene indicato "eventuale verifica aggiuntiva nell'anno successivo". In questo caso la non conformità viene conteggiata nel calcolo per determinare il cumulo che può portare alla sospensione e alla verifica prima dell'inizio della successiva campagna.



	<p align="center">Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033</p>	<p align="center">DC Rev. 5 Data 03/05/06</p>
---	---	---

10. Modulistica collegata al presente Dispositivo di controllo

Modulistica per la domanda di assoggettamento ad uso degli operatori della filiera produttiva:

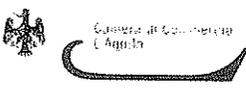
NOME MODULO	DESCRIZIONE CONTENUTO	UTILIZZO
<p>MDC1 "Domanda di Assoggettamento ai controlli di conformità per il riconoscimento della DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.</p>	<p>Contiene la manifestazione della volontà di assoggettare al sistema dei controlli una filiera produttiva e la dichiarazione della conoscenza dei documenti prescrittivi da rispettare per poter produrre in conformità ai requisiti previsti dal disciplinare.</p>	<p>Deve essere inviato alla CCIAA dell' Aquila dal soggetto che intende stipulare il contratto di certificazione per la filiera produttiva</p>
<p>MDC2 "Previsione sui quantitativi di zafferano".</p>	<p>E' allegato all'MDC1 e riporta i dati sulla composizione della filiera produttiva e le previsioni di produzione</p>	<p>deve essere spedito alla CCIAA dell' Aquila allegato al modello MDC1 Zafferano.</p>



	<p align="center">Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033</p>	<p align="center">DC Rev. 5 Data 03/05/06</p>
---	---	---

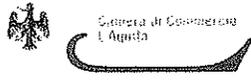
<p>MDC3 "Adesione al sistema dei controlli - Agricoltori/Produttori artigianali";</p> <p>MDC4 "Adesione al sistema dei controlli - Trasformatori"</p> <p>MDC5 "Adesione al sistema dei controlli - Confezionatori"</p>	<p>Contengono la manifestazione della volontà di adesione al sistema dei controlli della CCIAA dell' Aquila, la dichiarazione della conoscenza dei documenti prescrittivi da rispettare per poter produrre in conformità ai requisiti previsti per la DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 l'assunzione di responsabilità e inoltre:</p> <p>MDC3 Zafferano: dati agricoltore o Produttore artigianale. L'operatore deve barrare la casella corrispondete alla attività da lui svolta</p> <p>MDC4 Zafferano: i dati tecnici degli impianti</p> <p>MDC5 Zafferano: i dati tecnici degli impianti</p>	<p>devono essere presentati alla CCIAA dell' Aquila dagli operatori della filiera.</p>
<p>Elenco dei terreni</p>	<p>E' allegato al modello MDC3 Contiene i dati catastali dei terreni e la loro capacità produttiva</p>	<p>Deve essere inviato dall'Agricoltore o dal Produttore artigianale alla CCIAA dell' Aquila.</p>



	Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033	DC Rev. 5 Data 03/05/06
---	---	----------------------------

MDC6 "Inizio attività di confezionamento"	Contiene la comunicazione dell'inizio delle proprie attività per il confezionamento di DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.	Deve essere inviato alla CCIAA dell' Aquila dai titolari degli impianti di Confezionatori in fase di confezionamento
MCD7 "Richiesta Analisi"	Contiene la richiesta di procedere al campionamento di un lotto di zafferano per le verifiche di conformità chimico-fisiche al disciplinare, <u>la dichiarazione di omogeneità della partita</u>	Deve essere inviato alla CCIAA dell' Aquila dal detentore della partita di zafferano da esaminare prima del confezionamento della partita, insieme alla documentazione relativa alla partita di zafferano
MDC12 "Richiesta Etichette Numerate"	Contiene la richiesta di etichette numerate da apporre per le verifiche di conformità sulla confezione	Deve essere compilato dal Confezionatore ed inviato alla CCIAA dell' Aquila.
MDC13 "Comunicazione di Rinuncia / Cessazione Attività"	Contiene la richiesta da parte dell'Operatore che intende rinunciare all'attività.	Deve essere compilato dall'Operatore ed inviato alla CCIAA dell'Aquila entro 15 gg dalla decisione.

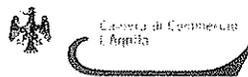


	<p align="center">Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033</p>	<p align="center">DC Rev. 5 Data 03/05/06</p>
---	---	---

Modulistica per le verifiche di conformità ad uso degli ispettori di CCIAA dell' Aquila

NOME MODULO	DESCRIZIONE CONTENUTO	UTILIZZO
MDC8 "Verbale di controllo in campo"	Contiene la registrazione dell'esito sintetico delle verifiche svolte dall'ispettore su un campo	Deve essere lasciato compilato dall'Ispettore, in copia all'operatore verificato e trasmesso alla CCIAA dell' Aquila
MDC9 "Verbale di Controllo Trasformazione"	Contiene la registrazione dell'esito sintetico delle verifiche svolte dall'ispettore su un impianto di trasformazione	Deve essere lasciato compilato dall'Ispettore, in copia all'operatore verificato e trasmesso alla CCIAA dell' Aquila
MDC10 "Verbale di Controllo Confezionamento"	Contiene la registrazione dell'esito sintetico delle verifiche svolte dall'ispettore su un impianto di confezionamento	Deve essere lasciato compilato dall'Ispettore, in copia all'operatore verificato e trasmesso alla CCIAA dell' Aquila
MDC11 "Rapporto di non conformità"	Contiene la registrazione di ogni anomalia del sistema di gestione della produzione o del prodotto che riguardi il rispetto della conformità al Disciplinary di produzione o al presente Dispositivo.	Deve essere compilato dal soggetto che rileva l'anomalia, l'Operatore o l'ispettore della CCIAA dell' Aquila e deve essere inviato in copia alla CCIAA dell' Aquila.

Di seguito vengono descritti dei moduli predisposti dalla CCIAA dell' Aquila come riferimento per documentazione necessaria a dare evidenza dell'Autocollaborazione svolta, tenendo conto delle informazioni registrate nei DDT, quando presenti. Gli Operatori possono stabilire di utilizzare i moduli proposti oppure registrare i dati richiesti in modulistica diversa. In questo caso prima dell'inizio delle attività di controllo l'Operatore

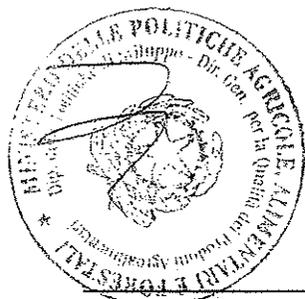


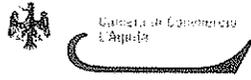
**Dispositivo per il controllo di conformità
DOP "Zafferano dell' Aquila"
Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del
4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie
L033**

DC Rev. 5
Data 03/05/06

sottoporrà alla CCIAA dell' Aquila copia della modulistica che intende utilizzare per le registrazioni. L'Operatore si impegna ad apportare le eventuali integrazioni e modifiche richieste dalla CCIAA dell' Aquila per rendere idonea tale modulistica ai fini del controllo di conformità.

NOME MODULO	DESCRIZIONE CONTENUTO	UTILIZZO
Facsimile "Ricevimento e Movimentazione Zafferano"	E' il modulo proposto dalla CCIAA dell' Aquila per la registrazione delle attività di ricezione ed eventuale movimentazione dello zafferano. Contiene l'indicazione degli operatori da cui è stato fornito il prodotto, i riferimenti ai DDT e le movimentazioni tra contenitori/zone di stoccaggio presso l'impianto.	Deve essere tenuto a cura del Trasformatore, e del Confezionatore e messo a disposizione della CCIAA dell' Aquila, che lo esamina sia presso l'impianto durante la verifica ispettiva sia in sede richiedendone periodicamente la spedizione.
Facsimile "Attività di Trasformazione"	E' il modulo proposto dalla CCIAA dell' Aquila per la registrazione delle attività di trasformazione. Contiene l'indicazione delle attività di essiccazione eseguite sulle partite di prodotto ricevute e dei recipienti di stoccaggio utilizzati.	Deve essere tenuto a cura del trasformatore e messo a disposizione della CCIAA dell' Aquila, che lo esamina sia presso l'impianto durante la verifica ispettiva sia in sede richiedendone periodicamente la spedizione.

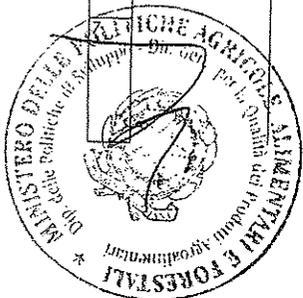


	<p align="center">Dispositivo per il controllo di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" Registrato in sede europea con Reg.205/2005 del 4/2/05 e pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L033</p>	<p align="center">DC Rev. 5 Data 03/05/06</p>
---	---	---

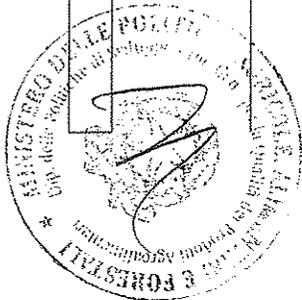
<p>Facsimile "Attività di Confezionamento"</p>	<p>di E' il modulo proposto dalla CCIAA dell'Aquila per la registrazione delle attività di confezionamento. Contiene l'indicazione della formazione dei lotti di confezionamento a partire dalle partite di prodotto ricevute e dei recipienti di stoccaggio utilizzati.</p>	<p>Deve essere tenuto a cura del confezionatore e messo a disposizione della CCIAA dell' Aquila, che lo esamina sia presso l'impianto durante la verifica ispettiva sia in sede richiedendone periodicamente la spedizione.</p>
<p>Facsimile "Ricevuta conferimento zafferano"</p>	<p>E' il modulo proposto dalla CCIAA dell' Aquila per sostituire il DDT dei zafferano in caso il soggetto proprietario non sia obbligato a compilarlo. Contiene l'indicazione del conferitore, dell'impianto a cui è stato conferito lo zafferano, il quantitativo, etc.</p>	<p>Deve essere fornito dal Trasformatore, o Confezionatore, che ne tiene copia, all'Agricoltore, Trasformatore e allegato in copia alle partite di zafferano alle quali si riferisce.</p>



	SOGGETTO	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO	REQUISITO		AUTOCONTROLLO	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (In %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF	NON CONFORMITA'	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA'	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA'	AZIONE CORRETTIVA
			Categoria	Descrizione										
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	
1	Agricoltori	riconoscimento iniziale	ubicazione terreni	Lo zafferano per la DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 deve essere prodotto nella zona prevista dal disciplinare C.1.; D.1	Produrre specifica richiesta entro il 30 giugno di ogni anno (mediante i moduli MDC1, MDC3)	controllo della documentazione	D	ad ogni riconos.	soggetti riconosciuti	Elenco completo, alla fine di ogni anno solare, degli agricoltori riconosciuti specificando per ognuno: l'elenco dei terreni investiti a zafferano (dati catastali), data impianto	zona di ubicazione dei terreni investiti a zafferano non contemplata dal Disciplinare		Diniego riconoscimento iscrizione terreni investiti a zafferano fuori zona	
2											Carenza doc.		Sospensione procedura di riconoscimento	Richiesta di integrazione documentazione
3											Altitudine dei terreni investiti a zafferano non contemplata dal Disciplinare		Diniego riconoscimento iscrizione terreni investiti a zafferano fuori altitudine	
4											Carenza doc.		Sospensione procedura di riconoscimento	Richiesta di integrazione documentazione
5		adeguatezza impianti di coltivazione	specie B.1.	destinare alla solo i terreni investiti a zafferano con le specie ammesse		controllo completezza documentazione	D	ad ogni riconos.	soggetti riconosciuti		carenze della documentazione		Sospensione procedura di riconoscimento	richiesta integrazione o completamento documentazione
6			specie B.1.	destinare alla solo i terreni investiti a zafferano con le specie ammesse		Verifica Ispettiva	I	ad ogni riconos.	soggetti ricon.		campi coltivati con specie non ammesse.		Esclusione dei terreni non idonei	richiesta presentazione nuova domanda con esclusione terreni con specie non idonee
											presenza di specie non ammesse		Esclusione dei terreni non idonei	richiesta presentazione nuova domanda con esclusione terreni non idonei



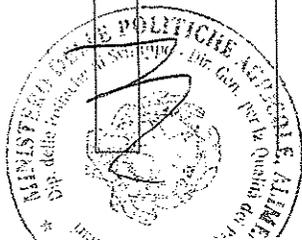
	SOGGETTO	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO	REQUISITO		AUTOCONTROLLO	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF	NON CONFORMITA'	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA'	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA'	AZIONE CORRETTIVA
			Categoria	Descrizione										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
50											Assenza dei documenti, errata o incompleta registrazione tale da pregiudicare la rintracciabilità del prodotto	grave	Esclusione prodotto	Richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni. Eventuale verifica aggiuntiva nella successiva campagna .
51											Errata o incompleta registrazione non tale da pregiudicare la rintracciabilità del prodotto	lieve	richiesta integrazione documentazione	Richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni. Eventuale verifica aggiuntiva nella successiva campagna .
52					accertarsi della corretta identificazione della materia prima	controllo corretta identificazione materia prima	I	35	soggetti riconosciuti		mancata identificazione del prodotto	grave	Esclusione prodotto	Richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni. Eventuale verifica aggiuntiva nella successiva campagna .
53					registrare i dati/conservare la documentazione di fornitura firmati per visto di controllo	controllo registrazioni /conservazione dei documenti	D	100	soggetti riconosciuti	Registrazione approvvigionamenti (quanto e da dove) di materia prima per ciascun confezionatore	assenza dei documenti, errata o incompleta registrazione tale da pregiudicare la rintracciabilità del prodotto	grave	Esclusione prodotto	Richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni. Eventuale verifica aggiuntiva nella successiva campagna .
54											Errata o incompleta registrazione non tale da pregiudicare la rintracciabilità del prodotto	lieve	richiesta integrazione informazioni	Richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni. Eventuale verifica aggiuntiva nella successiva campagna .



Controlli di conformità DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea con Reg (CE) 205/05 del 4/2/05

Rev 5 del 03/05/2005

SOGGETTO	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO	REQUISITO		AUTOCONTROLLO	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (In %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF	NON CONFORMITA'	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA'	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA'	AZIONE CORRETTIVA
		Categoria	Descrizione										
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
55		conformità disciplinare	specie prevista dal disciplinare. B.1.	verificare nei documenti di trasporto la presenza della specie	Controllo idoneità documentazione fornitura (DDT).	I	35	soggetti riconosciuti		assenza dei documenti, errata o incompleta registrazione tale da pregiudicare la rintracciabilità del prodotto	grave	Esclusione prodotto	Richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni. Eventuale verifica aggiuntiva nella successiva campagna.
56	Fasi di processo	identificazione e rintracciabilità	Lo zafferano destinato alla DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 deve essere identificato in ogni fase del processo di trasformazione: stoccaggio immissione nel processo di trasformazione e di confezionamento A.1.	identificare il prodotto, linee di produzione e contenitori dedicati	controllo idoneità identificazione prodotto e/o linee di produzione dedicate	I	35	soggetti riconosciuti		Identificazione assente, incompleta che determina l'impossibilità di risalire all'appartenenza del prodotto alla DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea con Reg.(CE)205/05 del 4/02/05 pubblicato nella GU del 5/2/05	grave	Esclusione prodotto	Richiamo scritto programmazione di una verifica ulteriore nella stessa campagna, se possibile. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione da verificare nel successivo anno.
57				registrare identificazione prodotto, linee di produzione e contenitori dedicati	controllo idoneità registrazione dati identificativi	I	35	soggetti riconosciuti		registrazioni assenti, incomplete che determinano l'impossibilità di risalire all'appartenenza del prodotto alla DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005	grave	Esclusione prodotto	Richiamo scritto programmazione di una verifica ulteriore nella stessa campagna, se possibile. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione da verificare nel successivo anno.
58										registrazioni errate, incomplete non tali che determinano l'impossibilità di risalire all'appartenenza del prodotto alla DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005	lieve	richiesta integrazione registrazioni	Richiamo scritto. Eventuale verifica aggiuntiva nella successiva campagna.



Controlli di conformità DOP "Zafferano dell'Aquila" registrato in sede europea con Reg (CE) 205/05 del 4/2/05

	SOGGETTO	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO	REQUISITO		AUTOCONTROLLO	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF	NON CONFORMITA'	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA'	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA'	AZIONE CORRETTIVA
			Categoria	Descrizione										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
59			conformità al disciplinare	gli stimmi vanno messi in setacci e asciugati sopra la brace di legna (querchia mandorlo) (D.11)	tostare gli stimmi solo con la metodologia disciplinata	Verifica Ispettiva	I	35	soggetti riconosciuti		Utilizzo altre metodologie di tostatura	Grave	Esclusione del prodotto	Richiamo scritto programmazione di una verifica ulteriore nella stessa campagna, se possibile. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione da verificare nel successivo anno.
60			conformità al disciplinare	Il prodotto in filamenti integri o ridotto in polvere deve essere conservato in modo naturale, in sacchetti di tela, senza conservanti (E.2)	prodotto conservato in materiali o ambienti non idonei	Verifica Ispettiva	I	35	soggetti riconosciuti		conservazione in materiali non idonei	Grave	Esclusione del prodotto	Richiamo scritto programmazione di una verifica ulteriore nella stessa campagna, se possibile. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione da verificare nel successivo anno.
61			conformità al disciplinare	Il prodotto in filamenti integri o ridotto in polvere deve essere conservato in ambienti asciutti e bui (E.2)	prodotto conservato in materiali o ambienti non idonei	Verifica Ispettiva	I	35	soggetti riconosciuti		conservazione in ambienti non idonei	Grave	Esclusione del prodotto	Richiamo scritto programmazione di una verifica ulteriore nella stessa campagna, se possibile. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione da verificare nel successivo anno.
62	Confezionatori	Riconoscimento iniziale	ubicazione	Gli impianti dei confezionatori devono essere ubicati nella zona di produzione C.1 o comunque in prov. dell'Aquila.	produrre specifica richiesta entro il 30 giugno di ogni anno (mediante i moduli MDC1 e MDC5)	controllo certificato iscrizione CCIAA,	D	ad ogni riconos.	soggetti riconosciuti	Elenco trasformatori/confezionatori e relativa capacità produttiva alla fine di ogni anno solare	zona di ubicazione degli impianti non contemplata dal Disciplinare		Diniego riconoscimento	
											carenze della documentazione		sospensione procedura di riconoscimento	richiesta integrazione documentazione



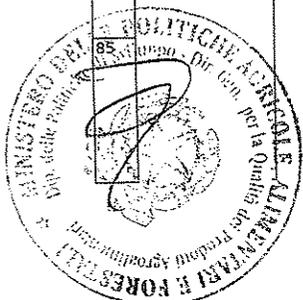
SOGGETTO	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO	REQUISITO		AUTOCONTROLLO	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (In %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF	NON CONFORMITA'	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA'	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA'	AZIONE CORRETTIVA
		Categoria	Descrizione										
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
64		adeguatezza strutture, impianti	Gli impianti dei confezionatori devono garantire i requisiti cogenti	allegare alla richiesta idonea documentazione descrittiva dell'impianto, autorizzazione sanitaria	controllo documentazione descrittive impianti	D	ad ogni riconos.	soggetti riconosciuti		carenze della documentazione		Sospensione procedura di riconoscimento	richiesta integrazione o completamento documentazione
65					controllo indicazione della capacità produttiva dell'impianto					carenze della documentazione		Sospensione procedura di riconoscimento	richiesta integrazione o completamento documentazione
66					controllo autorizzazione sanitaria					manca consegna autorizzazione sanitaria		Sospensione procedura di riconoscimento	richiesta integrazione o completamento documentazione
67										autorizzazione sanitaria scaduta		Sospensione procedura di riconoscimento	richiesta integrazione o completamento documentazione
68					verifica ispettiva sugli impianti	I	ad ogni riconos.	soggetti riconosciuti		inadeguatezza degli impianti		Sospensione procedura di riconoscimento	richiesta adeguamento e nuova verifica ispettiva
69	Mantenimento dei requisiti	ubicazione	Gli impianti dei confezionatori devono essere ubicati nella zona di produzione C.1.	produrre specifica richiesta entro il 30 giugno di ogni anno (mediante modulo MDCS)	controllo comunicazione modifiche	D	ad ogni comunic.	soggetti riconosciuti	Elenco trasformatori/confezionatori e relativa capacità produttiva	zona di ubicazione degli impianti non contemplata dal Disciplinare	grave	Diniego riconoscimento	
70										carenze della documentazione	lieve	sospensione procedura di riconoscimento	richiesta integrazione documentazione
71										manca comunicazione	grave	esclusione prodotto sospensione sistema di certificazione	ripetere iter nuovo riconoscimento
		adeguatezza strutture, impianti	Gli impianti dei confezionatori devono garantire i requisiti cogenti	allegare alla comunicazione idonea documentazione degli impianti, autorizzazione sanitaria (entro 15 gg.).	controllo comunicazione modifiche					carenze nella comunicazione	lieve	Sospensione procedura di riconoscimento	richiesta integrazione documentazione



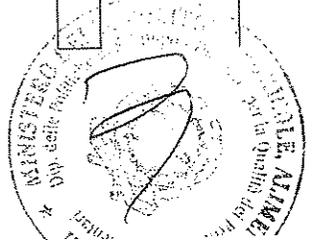
	SOGGETTO	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO	REQUISITO		AUTOCONTROLLO	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF	NON CONFORMITA'	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA'	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA'	AZIONE CORRETTIVA
			Categoria	Descrizione										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
73											mancata comunicazione	grave	esclusione prodotto sospensione sistema di certificazione	ripetere iter nuovo riconoscimento
74						controllo indicazione della capacità produttiva dell'impianto					carenze nella comunicazione	lieve	Sospensione procedura di riconoscimento	richiesta integrazione documentazione
75											mancata comunicazione	grave	esclusione prodotto sospensione sistema di certificazione	ripetere iter nuovo riconoscimento
76						controllo autorizzazione sanitaria	D	ad ogni ricons.	soggetti riconosciuti		mancata consegna autorizzazione sanitaria	grave	esclusione prodotto sospensione sistema di certificazione	ripetere iter nuovo riconoscimento
77											autorizzazione sanitaria scaduta	lieve	Sospensione procedura di riconoscimento	richiesta integrazione o completamento documentazione
78						verifica idoneità impianto	I	ad ogni comunic.	soggetti riconosciuti		inadeguatezza degli impianti	grave	sospensione sistema di certificazione	richiesta adeguamento e nuova verifica ispettiva
79		Rinuncia/cessazione attività	Rinuncia/cessazione attività		comunicare eventuale cessazione entro 15 gg. (compilare modulo MDC1.3)	controllo comunicazione cessazione	D	ad ogni comunic.	soggetti riconosciuti	Elenco confezionatori e relativa capacità produttiva	mancata comunicazione	grave	Eliminazione dall'elenco dei confezionatori	
80		Accettazione materia prima	identificazione e rintracciabilità	Il prodotto deve provenire da operatori iscritti ai controlli, notificati al confezionatore, deve essere conservata copia della documentazione di fornitura DDT dove deve essere indicato che si tratta di trasporto di prodotto destinato alla DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 A.1.	accertarsi dell'iscrizione del conferitore al sistema dei controlli e della correttezza della documentazione di fornitura da controfirmare per visto di controllo	Controllo iscrizione dei conferitori al sistema dei controlli e idoneità documentazione fornitura e presenza del visto di controllo	I	100	soggetti riconosciuti		conferitori non assoggettati	grave	Esclusione prodotto	Richiamo scritto. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione da verificare nel successivo anno.



SOGGETTO	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO	REQUISITO		AUTOCONTROLLO	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (In %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF	NON CONFORMITA'	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA'	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA'	AZIONE CORRETTIVA
		Categoria	Descrizione										
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
81										Assenza dei documenti, errata o incompleta registrazione tale da pregiudicare la rintracciabilità del prodotto	grave	Esclusione prodotto	Richiamo scritto al confezionatore e al conferitore. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione da verificare nel successivo anno.
82										Errata o incompleta registrazione non tale da pregiudicare la rintracciabilità del prodotto	lieve	richiesta integrazione documentazione	richiamo scritto al confezionatore e al conferitore.
83				accertarsi della corretta identificazione della materia prima da parte dell'intermediario	controllo corretta identificazione materia prima	I	100	soggetti riconosciuti		mancata identificazione del prodotto	grave	Esclusione prodotto	Richiamo scritto al confezionatore e al conferitore. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione da verificare nel successivo anno.
84				registrare i dati/conservare la documentazione di fornitura firmati per visto di controllo	controllo registrazioni /conservazione dei documenti	D	100	soggetti riconosciuti	Registrazione approvvigionamenti (quanto e da dove) di materia prima per ciascun confezionatore	assenza dei documenti, errata o incompleta registrazione tale da pregiudicare la rintracciabilità del prodotto	grave	Esclusione prodotto	Richiamo scritto programmazione di una verifica ulteriore nella stessa campagna, se possibile. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione da verificare nel successivo anno.
85										Errata o incompleta registrazione non tale da pregiudicare la rintracciabilità del prodotto	lieve	richiesta integrazione informazioni	richiamo scritto.



SOGGETTO	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO	REQUISITO		AUTOCONTROLLO	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF	NON CONFORMITA'	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA'	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA'	AZIONE CORRETTIVA
		Categoria	Descrizione										
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
86		conformità disciplinare	specie e zona di provenienza prevista dal disciplinare. B.1.; C.1	verificare nei documenti di trasporto che la specie e la zona di provenienza siano quelle previste dal disciplinare	Controllo idoneità documentazione fornitura (DDT).	I	100	soggetti riconosciuti		assenza dei documenti, errata o incompleta registrazione tale da pregiudicare la rintracciabilità del prodotto	grave	Esclusione prodotto	Richiamo scritto programmazione di una verifica ulteriore nella stessa campagna, se possibile. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione da verificare nel successivo anno.
87	Fasi di processo	identificazione e rintracciabilità	Lo zafferano destinato alla DOP deve essere idoneamente identificato in ogni fase del processo di confezionamento: stoccaggio iniziale e Intermedio, immissione nel processo di trasformazione e di confezionamento A.1.	identificare il prodotto, linee di produzione e contenitori dedicati al confezionamento	controllo idoneità identificazione prodotto e/o linee di produzione dedicate al confezionamento	I	100	soggetti riconosciuti		identificazione assente, incompleta che determina l'impossibilità di risalire all'appartenenza del prodotto alla DOP "Zafferano dell'Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.	grave	Esclusione prodotto	Richiamo eventuale verifica ulteriore nella stessa campagna, se possibile. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione da verificare nel successivo anno.
88				registrare identificazione prodotto, linee di produzione e contenitori dedicati al confezionamento	controllo idoneità registrazione dati identificativi					registrazioni assenti, incomplete che determinano l'impossibilità di risalire all'appartenenza del prodotto alla DOP "Zafferano dell'Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.	grave	Esclusione prodotto	Richiamo scritto programmazione di una verifica ulteriore nella stessa campagna, se possibile. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione da verificare nel successivo anno.



	SOGGETTO	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO	REQUISITO		AUTOCONTROLLO	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF	NON CONFORMITA'	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA'	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA'	AZIONE CORRETTIVA
			Categoria	Descrizione										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
89											registrazioni errate, incomplete non tali che determinano l'impossibilità di risalire all'appartenenza del prodotto alla DOP "Zafferano dell'Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.	lieve	richiesta integrazione registrazioni	Richiamo scritto. Eventuale verifica aggiuntiva nella successiva campagna.
89											registrazioni errate, incomplete non tali che determinano l'impossibilità di risalire all'appartenenza del prodotto alla DOP "Zafferano dell'Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033.	lieve	richiesta integrazione registrazioni	Richiamo scritto. Eventuale verifica aggiuntiva nella successiva campagna.
90			conformità al disciplinare	Il prodotto in filamenti integri o ridotto in polvere deve essere conservato in modo naturale, in sacchetti di tela, senza conservanti (E.2)	prodotto conservato in materiali o ambienti non idonei	Verifica ispettiva	I	100	soggetti riconosciuti		conservazione in materiali non idonei	Grave	Esclusione del prodotto	Richiamo scritto programmazione di una verifica ulteriore nella stessa campagna, se possibile. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione da verificare nel successivo anno.



	SOGGETTO	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO	REQUISITO		AUTOCONTROLLO	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF	NON CONFORMITA'	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA'	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA'	AZIONE CORRETTIVA
			Categoria	Descrizione										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
91			conformità al disciplinare	Il prodotto in filamenti integri o ridotto in polvere deve essere conservato in ambienti asciutti e bui (E.2)	prodotto conservato in materiali o ambienti non idonei	Verifica ispettiva	I	100	soggetti riconosciuti		conservazione in ambienti non idonei	Grave	Esclusione del prodotto	Richiamo scritto programmazione di una verifica ulteriore nella stessa campagna, se possibile. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione da verificare nel successivo anno.
92			conformità al disciplinare	Metodo di confezionamento. F.1., F.2.	confezionamento con materiali non rispondenti alla normativa vigente in fatto di confezionamento di prodotti alimentari deperibili	Verifiche ispettive a campione	I	100	soggetti riconosciuti		Confezionamento in materiale non conforme alle norme vigenti in materia di confezionamento	grave	Esclusione prodotto	Richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni. Inserimento dell'azienda nel campione sul quale effettuare la verifica nel successivo anno.
93					registrare i parametri di processo disciplinati	controllo idoneità registrazione dati					registrazioni assenti, tali da non consentire di determinare il rispetto delle prescrizioni	grave	Esclusione prodotto	Richiamo scritto programmazione di una verifica ulteriore nella stessa campagna, se possibile. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione da verificare nel successivo anno.
94											registrazioni errate o incomplete che non impediscono di risalire all'avvenuta effettuazione delle operazioni previste	Lieve	richiesta integrazione registrazioni	Richiamo scritto. Eventuale verifica aggiuntiva nella successiva campagna.



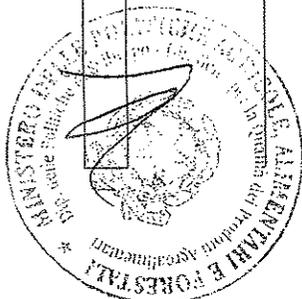
SOGGETTO	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO	REQUISITO		AUTOCONTROLLO	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF	NON CONFORMITA'	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA'	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA'	AZIONE CORRETTIVA
		Categoria	Descrizione										
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
99					prove analitiche su campione (chimiche: potere colorante, potere amaricante e potere aromatico) E.1	A	un campionamento con relativa analisi per ogni lotto			non conformità di almeno uno dei parametri	grave	Esclusione prodotto	Richiesta di individuazione delle cause della non conformità. Eventuale verifica presso gli operatori dove si è verificata la causa.
100				registrare in relazione al prodotto pronto al confezionamento la data dell'analisi e l'esito	controllo idoneità registrazione esiti analisi	I	100	soggetti riconosciuti		registrazioni assenti, errate, incomplete che determinano l'impossibilità di risalire all'appartenenza del prodotto alla	grave	Esclusione prodotto	Richiamo scritto programmazione di una verifica ulteriore nella stessa campagna, se possibile. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione da verificare nel successivo anno.
101	Designazione e presentazione	conformità della partita	utilizzo della denominazione	accertarsi che tutta la partita sulla quale utilizzare la denominazione sia accompagnata dalla documentazione relativa a tutto il ciclo produttivo (DDT) e sia stata rilasciata l'attestazione di conformità della CCIAA G.1	controllo delle registrazioni relative al ciclo produttivo della partita	I	100%	soggetti riconosciuti		Mancata, errata o incompleta documentazione tale da compromettere la rintracciabilità o l'accertamento della conformità	grave	Esclusione prodotto	Richiamo scritto programmazione di una verifica ulteriore nella stessa campagna, se possibile. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione da verificare nel successivo anno.
102										Errata o incompleta documentazione non tale da compromettere la rintracciabilità o l'accertamento della conformità	lieve	Richiesta integrazione registrazioni	Richiamo scritto. Eventuale verifica aggiuntiva nella successiva campagna.



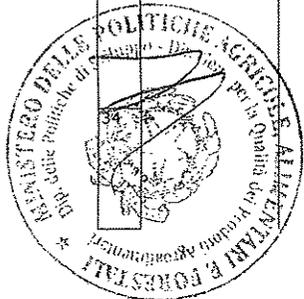
	SOGGETTO	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO	REQUISITO		AUTOCONTROLLO	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF	NON CONFORMITA'	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA'	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA'	AZIONE CORRETTIVA
			Categoria	Descrizione										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
20		coltivazione	conformità al disciplinare	Operazioni di preparazione e fertilizzazione del terreno D.2./D.3	Utilizzare solo i concimi organici e registrare i dati sul quaderno di campagna	Verifica ispettiva	I	35%	soggetti ricon.		Utilizzo fertilizzanti di sintesi	grave	esclusione terreni non idonei	Richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione sul quale effettuare la verifica nel successivo anno .
21				Rotazione colturale D.5.	Rispettare il piano di rotazione colturale di 5 anni e registrare i dati sul quaderno di campagna	Verifica ispettiva	I	35%	soggetti ricon.		Mancato rispetto del piano di rotazione colturale	grave	esclusione terreni non idonei	Richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione sul quale effettuare la verifica nel successivo anno .
22				Cernita dei bulbi e modalità e epoca di impianto D.4	rispettare le prescrizioni in merito modalità ed epoca di impianto e registrare i dati sul quaderno di campagna	Verifica ispettiva	I	35%	soggetti ricon.		Inadeguatezza modalità e d epoca di impianti	grave	esclusione terreni non idonei	Richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione sul quale effettuare la verifica nel successivo anno .
23				Impianto dei bulbi. D.6.	entro ogni fila impiantare i bulbi a fila continua nell'ordine di 500.000 e 600.000 per ha ovvero 7-10 t/ha	Verifica ispettiva	I	35	soggetti ricon.		bulbi in quantità inferiore o superiore al disciplinare	grave	Esclusione prodotto	Richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione sul quale effettuare la verifica nel successivo anno .



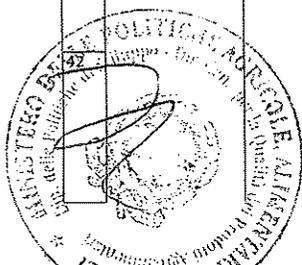
	SOGGETTO	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO	REQUISITO		AUTOCONTROLLO	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF	NON CONFORMITA'	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA'	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA'	AZIONE CORRETTIVA
			Categoria	Descrizione										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
24				Operazioni colturali D.7	dopo la semina effettuare solo operazioni di rincalzatura e zappatura	Verifica ispettiva	I	35	soggetti ricon.		effettuazione di operazioni colturali non previste	grave	Esclusione prodotto	Richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione sul quale effettuare la verifica nel successivo anno .
25				Diserbo chimico D.8	non effettuare operazioni di diserbo chimico	Verifica ispettiva	I	35	soggetti ricon.		effettuazioni diserbi chimici	grave	Esclusione prodotto	Richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione sul quale effettuare la verifica nel successivo anno .
26				Irrigazione D.8 .	effettuare le irrigazioni solo in casi eccezionali	Verifica ispettiva	I	35	soggetti ricon.		effettuazione irrigazione in modo abituale	grave	Esclusione prodotto	Richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione sul quale effettuare la verifica nel successivo anno .
27		raccolta, lavorazione	Identificazione e rintracciabilità	Il prodotto destinato alla DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 deve essere distinto da altro prima del trasporto . Durante il trasporto l'identificazione di prodotto destinato alla deve risultare nel DDT. A.1.	Registrare le attività di raccolta indicando il quantitativo di prodotto destinato alla DOP. Conservare le ricevute di conferimento o DDT	controllo idoneità registrazione e DDT	D	100	soggetti riconosciuti	Quantità immesse nel circuito (quali, quanto e dove) per ciascun agricoltore	Identificazione non idonea a garantire la rintracciabilità	grave	Esclusione prodotto	Richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni. Eventuale verifica aggiuntiva nella successiva campagna .



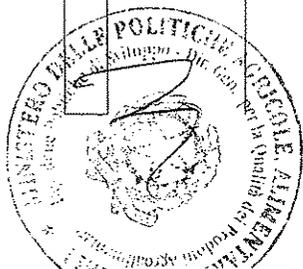
	SOGGETTO	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO	REQUISITO		AUTOCONTROLLO	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF	NON CONFORMITA'	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA'	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA'	AZIONE CORRETTIVA
			Categoria	Descrizione										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
28			conformità al disciplinare	raccolta nel mese di ottobre al mattino prima della apertura dei fiori e invio immediato alla trasformazione (D.9). Gli stimmi vanno raccolti in setacci (D.10)	Registrare le attività di raccolta indicando il quantitativo di prodotto destinato alla DOP. Conservare le ricevute di conferimento o DDT	Verifica ispettiva	I	100	soggetti riconosciuti		raccolta con tempi e modalità non conformi	grave	Esclusione prodotto	Richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione sul quale effettuare la verifica nel successivo anno .
29			conformità al disciplinare	terminata la raccolta dei fiori la pianta deve restare nel terreno fino ai primi giorni di agosto dell'anno successivo per permettere lo sviluppo dei nuovi bulbi (D.12)	Registrare le attività in quaderni di campagna	Verifica ispettiva	I	35 (14% in questa fase)	soggetti riconosciuti		raccolta delle piante dopo la fioritura	grave	Esclusione delle piante/terreni dalla campagna successiva	Richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni. Eventuale inserimento dell'azienda nel campione sul quale effettuare la verifica nel successivo anno .
30	Intermediari	NA												
31	Trasformatori	Riconoscimento iniziale	ubicazione	Gli impianti dei trasformatori devono essere ubicati nella zona di produzione C.1 o comunque in Prov. dell'Aquila.	produrre specifica richiesta entro il 30 giugno di ogni anno (mediante i moduli MDC1 e MDC4)	controllo certificato iscrizione CCIAA,	D	ad ogni riconos.	soggetti riconosciuti	Elenco trasformatori e relativa capacità produttiva alla fine di ogni anno solare	zona di ubicazione degli impianti non contemplata dal Disciplinare		Diniego riconoscimento	
32											carenze della documentazione		sospensione procedura di riconoscimento	richiesta integrazione documentazione
33			adeguatezza strutture, impianti		allegare alla richiesta idonea documentazione descrittiva dell'impianto	controllo documentazione descrittive impianti	D	ad ogni riconos.	soggetti riconosciuti		carenze della documentazione		Sospensione procedura di riconoscimento	richiesta integrazione o completamento documentazione
						controllo indicazione della capacità produttiva dell'impianto					carenze della documentazione		Sospensione procedura di riconoscimento	richiesta integrazione o completamento documentazione



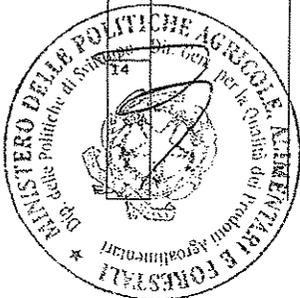
	SOGGETTO	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO	REQUISITO		AUTOCONTROLLO	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL HIPAF	NON CONFORMITA'	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA'	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA'	AZIONE CORRETTIVA
			Categoria	Descrizione										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
35														
36														
37						verifica ispettiva sugli impianti	I	ad ogni ricons.	soggetti riconosciuti		inadeguatezza degli impianti		Sospensione procedura di riconoscimento	richiesta adeguamento e nuova verifica ispettiva
38		Mantenimento dei requisiti	ubicazione	Gli impianti dei trasformatori devono essere ubicati nella zona di produzione C.1 o comunque della Prov. dell'Aquila.	produrre specifica richiesta entro il 30 giugno di ogni anno (mediante il modulo MDC4)	controllo comunicazione modifiche	D	ad ogni comunic.	soggetti riconosciuti	Elenco trasformatori/confezionatori e relativa capacità produttiva	zona di ubicazione degli impianti non contemplata dal Disciplinare	grave	Diniego riconoscimento	
39											mancata comunicazione	grave	esclusione prodotto sospensione sistema di certificazione	ripetere iter nuovo riconoscimento
40											carenze della documentazione	lieve	sospensione procedura di riconoscimento	richiesta integrazione documentazione
41			adeguatezza strutture, impianti	Gli impianti dei trasformatori devono garantire i requisiti cogenti	allegare alla comunicazione idonea documentazione degli impianti, autorizzazione sanitaria (entro 15 gg.),	controllo comunicazione modifiche					carenze nella comunicazione	lieve	Sospensione procedura di riconoscimento	richiesta integrazione documentazione
											mancata comunicazione	grave	esclusione prodotto sospensione sistema di certificazione	ripetere iter nuovo riconoscimento



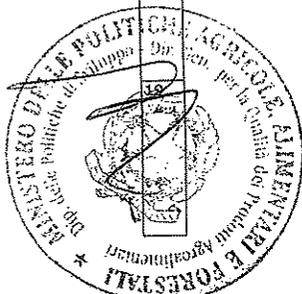
	SOGGETTO	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO	REQUISITO		AUTOCONTROLLO	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF	NON CONFORMITA'	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA'	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA'	AZIONE CORRETTIVA
			Categoria	Descrizione										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
43						controllo indicazione della capacità produttiva dell'impianto					carenze nella comunicazione	lieve	Sospensione procedura di riconoscimento	richiesta integrazione documentazione
44											mancata comunicazione	grave	esclusione prodotto sospensione sistema di certificazione	ripetere iter nuovo riconoscimento
45														
46														
47						verifica idoneità impianto	I	ad ogni comunic.	soggetti riconosciuti		inadeguatezza degli impianti	grave	sospensione sistema di certificazione	richiesta adeguamento e nuova verifica ispettiva
48		Rinuncia/cessazione attività	Rinuncia/cessazione attività		comunicare eventuale cessazione entro 15 gg. (compilare modulo MDC13)	controllo comunicazione cessazione	D	ad ogni comunic.	soggetti riconosciuti	Elenco confezionatori e relativa capacità produttiva	mancata comunicazione	grave	Eliminazione dall'elenco dei trasformatori	
49		Accettazione materia prima	Identificazione e rintracciabilità	Il prodotto deve provenire da operatori iscritti al sistema dei controlli, notificati al trasformatore, deve essere conservata copia della documentazione di fornitura DDT dove deve essere indicato che si tratta di prodotto destinato alla DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L. 033. A.1.	accertarsi dell'iscrizione del conferitore al sistema dei controlli e della correttezza della documentazione di fornitura da controfirmare per visto di controllo	Controllo iscrizione del conferitori al sistema dei controlli e idoneità documentazione fornitura e presenza del visto di controllo. Controllo idoneità DDT	I	35	soggetti riconosciuti		conferitori non assoggettati	grave	Esclusione prodotto	Richiamo scritto. Eventuale inserimento nell'azienda nel campione da verificare nel successivo anno.



	SOGGETTO	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO	REQUISITO		AUTOCONTROLLO	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF	NON CONFORMITA'	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA'	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA'	AZIONE CORRETTIVA
			Categoria	Descrizione										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
8		Mantenimento dei requisiti	ubicazione degli appezzamenti e anagrafica dell'agricoltore	Lo zafferano per la DOP "Zafferano dell' Aquila" registrato in sede europea Reg (CE) 205/2005 del 4/02/2005 pubblicato nella GU del 5/2/05 serie L 033 deve essere prodotto nella zona e alla altitudine prevista dal disciplinare C.1.; D.1	Produrre specifica richiesta entro il 30 giugno di ogni anno (mediante il modulo MDC3)	Controllo comunicazione modifiche	D	ad ogni comunicazione	soggetti riconosciuti	Elenco completo agricoltori riconosciuti specificando per ognuno: l'elenco degli appezzamenti (dati catastali), le potenzialità produttive	mancata comunicazione delle variazioni dei dati catastali	grave	A raccolta cominciata: esclusione prodotto, sospensione sistema di certificazione	ripetere iter nuovo riconoscimento
9												lieve	A raccolta non cominciata: richiesta comunicazione modifiche	Verifica obbligatoria immediata durante la campagna in corso
10											ubicazione terreni investiti a zafferano parzialmente fuori zona	grave	Esclusione delle terreni investiti a zafferano fuori zona	presentazione nuova domanda con iscrizione dei soli terreni in zona
11											ubicazione terreni investiti a zafferano completamente fuori zona	grave	Esclusione delle terreni investiti a zafferano fuori zona	revoca iscrizione o rifiuto modifiche
12											carenze della documentazione	lieve	Sospensione procedura di riconoscimento	richiesta integrazione o completamento documentazione
13			adeguatezza impianti di coltivazione	Operazioni di preparazione del terreno D.2./D.3	rispettare le prescrizioni in merito alla preparazione del terreno e registrare i dati sul quaderno di campagna	Verifica Ispettiva	I	ad ogni comunicazione	soggetti ricon.		preparazione del terreno non rispondente a quanto disciplinato	grave	Esclusione dei terreni non idonei	richiesta presentazione nuova domanda
											mancata comunicazione	grave	esclusione prodotto sospensione sistema di certificazione	richiesta integrazione o completamento documentazione



	SOGGETTO	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO	REQUISITO		AUTOCONTROLLO	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF	NON CONFORMITA'	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA'	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA'	AZIONE CORRETTIVA
			Categoria	Descrizione										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
15											registrazioni assenti, incomplete che determinano l'impossibilità di risalire all'avvenuta effettuazione delle operazioni previste (tecniche di coltivazione, epoca e modalità di impianto)	grave	Esclusione dei terreni non idonei	richiesta presentazione nuova domanda
16											registrazioni errate o incomplete che non impediscono di risalire all'avvenuta effettuazione delle operazioni previste	lieve	richiesta documentazione integrativa	richiamo scritto
17		Rinuncia/cessazione attività per la produzione	Rinuncia/cessazione attività		comunicare ev. cessazione entro 15 gg.(compilare modulo MDC13)	controllo comunicazione cessazione	D	ad ogni comunic	soggetti riconosciuti	Elenco completo agricoltori riconosciuti specificando per ognuno: l'elenco degli appezzamenti (dati catastali), le potenzialità produttive	mancata comunicazione	grave	Esclusione di eventuale prodotto, eliminazione dall'elenco degli agricoltori	
18		Acquisto materiale di propagazione	conformità al disciplinare	specie prevista dal disciplinare. B.1.	verificare specie. Registrare sul quaderno di campagna le specie. Conservare le ricevute di acquisto del bulbo-tuberi di <i>Crocus sativus</i>	controllo conformità al disciplinare	I	35	soggetti riconosciuti		Utilizzo di specie non conforme per il prodotto destinato alla DOP	grave	Esclusione prodotto	Cancellazione terreni non conformi dal sistema dei controlli, per l'annata agricola.
											impossibilità di determinare specie del materiale di propagazione	grave	sospensione procedura di riconoscimento	Cancellazione terreni non conformi dal sistema dei controlli, per l'annata agricola.



	SOGGETTO	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO	REQUISITO		AUTOCONTROLLO	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF	NON CONFORMITA'	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA'	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA'	AZIONE CORRETTIVA
			Categoria	Descrizione										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
103					utilizzare la denominazione esclusivamente per il prodotto per il quale si hanno le evidenze oggettive di cui sopra, e registrare i relativi quantitativi di prodotto confezionati e le relative etichette numerate assegnate.	controllo registrazioni attività di confezionamento	D	100	prodotto	Quantità immesse nel circuito per ciascun confezionatore	utilizzo di partite non idonee laddove sono state correttamente seguite le procedure di rintracciabilità	grave	Esclusione prodotto	revoca del riconoscimento al Confezionatore
104											utilizzo di partite non idonee laddove non sono state correttamente seguite le procedure di rintracciabilità	grave	Esclusione prodotto	Sospensione del riconoscimento al confezionatore fino all'adeguamento delle attività di gestione con ulteriore verifica
105					utilizzare la denominazione secondo le modalità prescritte e consentite	controllo del corretto utilizzo degli elementi di designazione, verifica etichette	I	100	soggetti riconosciuti		utilizzo scorretto della denominazione sul prodotto tale da trarre in inganno il consumatore	grave	Esclusione prodotto	sospensione del riconoscimento al confezionatore fino all'adeguamento dell'utilizzo del marchio
106			conformità degli elementi di designazione e presentazione	Confezioni, etichettatura, uso del marchio F; G; 7.1	utilizzare esclusivamente materiale di designazione e presentazione autorizzato dalla CCIAA .	verifica correttezza diciture degli elementi di designazione e presentazione	I	100	soggetti riconosciuti		uso di materiale di designazione e presentazione non consentito e non autorizzato	grave	Esclusione prodotto	sospensione della vendita di prodotto fino all'adeguamento delle confezioni. Richiamo scritto verifica del ripristino delle condizioni di conformità



	SOGGETTO	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO	REQUISITO		AUTOCONTROLLO	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF	NON CONFORMITA'	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA'	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA'	AZIONE CORRETTIVA
			Categoria	Descrizione										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
107											Uso di confezioni non conformi	grave	Esclusione prodotto	sospensione della vendita di prodotto fino all'adeguamento delle confezioni. Richiamo scritto verifica del ripristino delle condizioni di conformità
108											mancata o errata apposizione del logo previsto per il prodotto	grave	Esclusione prodotto	sospensione della vendita di prodotto fino all'adeguamento delle confezioni. Richiamo scritto verifica del ripristino delle condizioni di conformità

